

App. Ist. Aula  
SA (PR)



10:38 09 SET 2016 AM2000 002323

Consiglio Regionale del Piemonte



A00029382/A0100C-04 09/09/16 CR

CC-02-18-02/877/2016/X

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte  
Mauro LAUS

**ORDINE DEL GIORNO N° 874**  
ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 103 del Regolamento interno,  
trattazione in Aula   
trattazione in Commissione

**Oggetto: Riapertura alla pesca dell'agone nel Lago Maggiore**

**PREMESSO** che il divieto di pesca dell'agone, di cui è stato vietato il consumo alimentare umano dal giugno 1996 per la contaminazione da DDT delle sue carni che superavano i limiti consentiti, sembrerebbe aver sensibilmente penalizzato la pesca professionale sul Lago Maggiore;

**TENUTO CONTO** che in questi 20 anni di proibizione sono state effettuate numerose indagini dalle Autorità sanitarie preposte al controllo e dalla Commissione per la protezione delle acque italo svizzere (Cipais) nell'ambito delle ricerche rivolte a monitorare gli andamenti nel tempo della contaminazione in tre specie ittiche: agone, gardon e coregone;

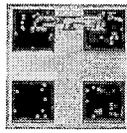
**RILEVATO** che tali studi erano e sono finalizzati alla caratterizzazione ambientale dell'intero ecosistema ma non sono specifici per valutare le concentrazioni dei contaminanti ai fini sanitari che invece richiedono un diverso e più completo protocollo di campionamento, nonché metodi analitici ed espressione dei risultati che tengano conto dell'incertezza della misura secondo quanto previsto dalla normativa vigente;

**CONSIDERATO** che l'insieme dei dati raccolti permetterebbe di confermare come l'evoluzione delle concentrazioni dell'insetticida nelle specie ittiche di interesse commerciale e, tra queste l'agone, abbia mostrato la progressiva e lenta diminuzione fino a raggiungere valori inferiori ai limiti consentiti tranne rare ed isolate eccezioni;

**TENUTO CONTO** che, in particolare, secondo le analisi della Cipais, i dati relativi all'agone nell'ultimo quinquennio sono ormai conformi ai limiti di legge se si tiene conto dell'incertezza di misura, con un'unica eccezione riguardo il dato dell'autunno 2014 che è di pochi microgrammi superiore al limite;

**RILEVATO** che anche le campagne di controllo condotte dai servizi istituzionalmente competenti, per quanto di conoscenza, hanno confermato il trend positivo senza individuare valori non conformi;

**CONSIDERATO** che in ogni territorio toccato dalle acque del Lago Maggiore la pesca dell'agone è consentita con l'unica eccezione del Piemonte



**CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL PIEMONTE**

**il Consiglio regionale  
impegna la Giunta regionale**

- a valutare l'adozione di un provvedimento che consenta di liberalizzare la pesca dell'agone, affinché non si verifichi una situazione di squilibrio nella comunità ittica lacustre che vedrebbe la riduzione dello stock di coregoni indotto dalla continua e consistente crescita del popolamento di agone;
- a intervenire in tal senso nel più breve tempo possibile, anche al fine di evitare che a detta situazione si aggiungano, oltre ai gravi danni economici per i pescatori, conseguenze negative per l'economia turistica della zona e l'immagine del Lago.

FIRMATO IN ORIGINALE (documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)